

SUOR M. ANTONIETTA TOSINI

- nata a Vetralla (VT) il 20.09.1923
- entrata nell'Istituto il 11.02.1942
- ammessa al Noviziato il 07.10.1942
- alla prima Professione il 07.10.1944
- alla Professione perpetua il 07.10.1949
- deceduta a Isola Vicentina
il 18.02.2015 alle ore 11.30
- sepolta a Castelletto



La viterbese Francesca entrò in Istituto all'età di 19 anni, dopo aver con frequenti scritti chiesto all'allora madre suor Fortunata Toniolo, alla madre maestra suor Paziienza di accoglierla perché ansiosa di dare orientamento definitivo alla sua vocazione. "Fin dall'infanzia ho sempre nutrito un desiderio grandissimo di consacrarmi al Signore e la voce dello Sposo divino insistentemente mi fa udire la dolce chiamata di seguirlo fra le vergini consacrate al suo servizio". Ben presto la *dolce chiamata* non risparmiò alla giovanissima junior il dolore profondo della perdita, a breve distanza, di entrambi i genitori. Fu una prova che suor M. Antonietta superò solo con la fede e che le fece scoprire la tenerezza del "Padre buono", come lei tornerà a rivolgersi a Dio in ogni momento difficile del suo cammino.

L'Istituto divenne, a più forte ragione, la sua famiglia, entro cui visse relazioni di profonda e stabile amicizia che supplirono in parte al vuoto degli affetti familiari.

Diplomatasi, a Viterbo presso l'Istituto Santa Rosa, esercitò la missione di insegnante di scuola primaria quasi esclusivamente a Milano, via Nöe, dove rimase per ben 44 anni.

Gentile sempre nel tratto e capace di approcci sereni e rispettosi con ogni persona, fece della scuola la palestra della sua personale crescita nelle esigenze della sequela di Cristo, l'ambito della missione evangelizzatrice nello stile di Nazareth. Educò con arte generazioni di alunni e accompagnò nel cammino di crescita umana e cristiana le numerose famiglie che con fiducia le affidavano i loro figli, consapevoli della formazione integrale che avrebbero ricevuto in una scuola religiosa. Il direttore didattico della scuola Leonardo da Vinci di Milano ha rilasciato un encomiabile apprezzamento nei confronti di suor M. Antonietta: "L'insegnante mostra di essere in possesso di ottime capacità professionali e di dedicarsi all'insegnamento con impegno ed entusiasmo. Rispettosa e cordiale con superiori e colleghe, ha instaurato ed intrattiene rapporti di fattiva collaborazione con i familiari degli alunni che la apprezzano e la stimano. Parimenti ha saputo accattivarsi la fiducia e l'affetto degli alunni".

Il rapporto personale, carico di bene e di gratitudine con la maestra suor M. Antonietta continuò nel tempo, oltre la lontananza, oltre le alterne vicende che la vita riserva ad ogni persona. Nel settembre 2010, un gruppo di alunni, già felicemente genitori, si ritrovò a festeggiare nel ricordo dei bei tempi di Milano e inviarono un messaggio che desideravano arrivasse all'ormai invalida loro maestra: "Vogliamo condividere la nostra gioia in particolare con la *nostra suora* suor M. Antonietta che ha un posto in primo piano nel nostro cuore. Le vogliamo tutti un gran bene e ogni occasione è buona per ringraziarla immensamente di quanto ci ha donato e insegnato".

Quando, nel 1994, la comunità di Milano cessò la sua presenza, suor M. Antonietta, già con evidenti sintomi di stanchezza, passò a Cerea, nella Casa di Accoglienza, dove continuò, secondo le sue forze, ad affiancare l'opera educativo- assistenziale delle giovani ospiti. Dal 2003 visse nella casa di riposo di Isola Vicentina, dove il rapido declino delle sue forze fisiche e psichiche la rese

persona impotente, incapace di comunicare, affidata in tutto all'amorosa cura delle sorelle e del personale della casa.

Amiamo pensarla in Cielo con i tratti di una amabilità che le apparteneva, potenziati dal radioso splendore del Cristo Risorto.